ANNO 2 • n°1 APRILE 2018

Politica, Cultura e Territorio

DICIAMOLO!

MARINO

FESTA DELLA RICOSTRUZIONE

25 APRILE

1945-2018

NUMERO 1

Anno **2 n.1**
Mese **Aprile 2018**

Tribunale di Velletri
04/2017

Periodicità: **mensile**

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo

sede: via Nettunense, 123/A
00047 Marino Roma
insiemeperlosviluppo@gmail.com
cell. 380.3453435

Direttore responsabile
Anna Paola Polli
redazione.diciamolo@gmail.com

Collaborazione con:
Luca Priori
Renato D'Erchie
Marco Onofrio
Silvia Glover
Ilaria Nucera

Editrice
Insieme per lo sviluppo

Responsabile web
Giorgia Di Vito

Pubblicità
A&G communication group

Progetto grafico
A&G communication group

Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi - Marino

SE HAI DOMANDE DA SOTTOPORRE AI NOSTRI ESPERTI SCRIVI A:
redazione.diciamolo@gmail.com

3 Editoriale

Consiglio comunale
4 Ecocentro: l'isola che non c'è
7 Il Decoro Urbano
Una mozione superata
9 Cartellino Rosso in consiglio!
10 Tari

il Fatto
12 Caos Elezioni
Tutta l'Italia parla di Marino

Azioni amministrative
13 Delegazione di Frattocchie
Tagliato anche l'ufficio protocollo

il Dialogo
14 Viaggio tra i comitati del Comune di Marino
Riflettori su "Borgo Garibaldi"

Protagonisti
18 Christin Anzilotti
La marinese campionessa di Trofei

la Nostra Storia
20 1920 ai Castelli
I ricordi di Virgilio Brocchi

il Personaggio
22 Federico Masi
Un calciatore prestato alla politica

Sport
25 A.S.D. ICIESSE
Il Volley dal cuore d'oro

l'esperto RISPONDE
16 Educatore Cinofilo
30-31 Amministratore di condominio
Avvocato
Architetto

DICIAMOLO! MARINO

LIVE

È passato un anno dal numero 0 e Diciamolo è sempre in crescita. Nasce così "Diciamolo LIVE", un appuntamento mensile per la presentazione del nuovo giornale che toccherà tutto il territorio di Marino.

Il primo appuntamento è per il prossimo
20 Aprile alle ore 18.30 presso il
Bar Campione in Via dei Mille, 36/38
Cava di Selci - Marino

Dopo aver presentato il giornale in uscita questo mese, ci sarà spazio per chiacchierare e discutere insieme. Non mancare, passaparola, Diciamolo!

VI ASPETTIAMO TUTTI

VENERDI 20 APRILE
ALLE ORE 18,30

Seguiteci su Facebook per scoprire la data e luogo del nostro prossimo incontro!
diciamolo@DiciamoloPoliticaCulturaeTerritorio

DICIAMOLO!

di Stefano Cecchi

La realtà di un Comune non è così semplice come si può immaginare. Se ne sono resi conto anche i grillini marinesi che, abituati a fare solo proteste girotondate e non proposte, da 21 mesi sono protagonisti di una incoerenza e illogicità amministrativa difficili da rintracciare nel passato.

Denominatore comune del loro agire, dove la contraddizione è d'obbligo, è l'alterazione della verità. Nella ferma convinzione di come la loro appartenenza alla nuova politica, sia sinonimo di correttezza e integrità, mentre tutto ciò che è stato prodotto o venga dal passato, sia ingiusto e da demonizzare. Niente di più illusorio, lo ha già smentito la storia e solo gli inesperti possono crederci.

Tutto questo per anticipare come anche in questo numero di Diciamolo!, grazie ai tanti articoli nei quali è chiaro il mio punto di vista sui temi discussi in Consiglio comunale, è possibile comprendere come i cavalli di battaglia pentastellati comincino a vacillare.

La questione ecocentro alle frazioni, della quale trattiamo approfonditamente in apertura, ne è il primo esempio, poiché rivela tutta la spudoratezza con la quale i cittadini che hanno partecipato alla scelta del sito tramite il referendum, sono stati raggirati.

Ma ce ne sono altri. Come la mozione della minoranza per il decoro urbano, bocciata poiché ritenuta superata visto che l'amministrazione per la qualità visiva del territorio ha già fatto tutto.

Altra dimostrazione, l'organizzazione lacunosa e approssimativa messa in atto per le scorse elezioni che, per i tanti disagi creati, ha portato la città alla ribalta nazionale.

Novità dei primi giorni di aprile, poi, la chiusura il martedì e giovedì dell'ufficio Protocollo nella Delegazione di Frattocchie che un anno fa era già stata privata dell'Anagrafe e Stato Civile il mercoledì. Un provvedimento che, vergognosamente, disconosce a migliaia di cittadini un diritto acquisito. Un altro significativo passo verso la sicura, prossima chiusura, della Casa dei Servizi.

A completare il quadro, l'ennesimo innalzamento delle tariffe TARI, al contrario di quanto profetizzato in più occasioni.

Tutti temi importanti ai quali, come sempre, abbiamo voluto affiancare spaccati di storia, sociale, associazionismo, territorio, sport. Insieme alle esperienze dei protagonisti che, con i loro risultati, portano in alto il nome della città.

Realtà che, il 25 aprile, per la 73ma volta, si unirà simbolicamente all'Italia intera nelle celebrazioni per l'anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

Stefano Cecchi

Consiglio Comunale

ECOCENTRO: L'ISOLA CHE NON C'È...

di Anna Paola Polli

Se il **«porta a porta» mai ci sarà,** verrà attivato con una sola isola ecologica a disposizione: **quella di via Ferentum, piccola e insufficiente a coprire persino le esigenze del centro storico.**

Sembra essere questa la strada presa dall'amministrazione per dare il via al sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti.

Servizio che, torniamo a ricordare, in tempi pre-elettorali la squadra grillina dava già per avviato entro i primi mesi dall'insediamento, come se tutto fosse pronto da tempo. Promessa indirizzata, immaginiamo, solo alla conquista del consenso, visto che dopo ben 21 mesi di governo il porta a porta non vede ancora la luce.

Ma torniamo ad oggi o meglio al Consiglio comunale del 29 marzo scorso, quando a sollevare l'argomento «secondo ecocentro» sono stati i consiglieri di opposizione **Enrico Iozzi** ed **Eleonora Di Giulio,** esponenti dell'Unione di Centrosinistra, che hanno presentato a sindaco e assessore all'Ambiente un'interrogazione.

L'INTERROGAZIONE SULL'ECOCENTRO

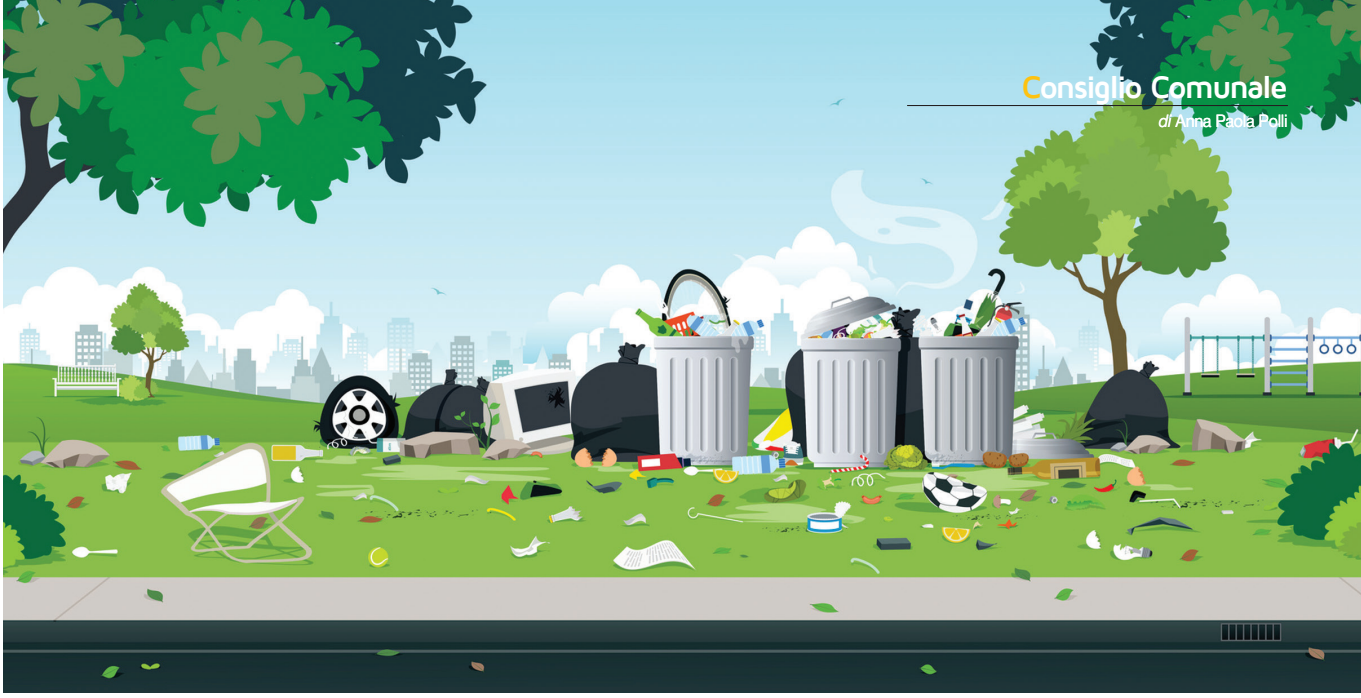
Palazzo Colonna - hanno sottolineato i due nel documento - ha indetto una consultazione popolare il 13 gennaio scorso per la scelta dell'area dove posizionare il secondo ecocentro, necessario per l'attivazione del porta a porta su tutto il territorio comunale.

Richiesta di parere che ha visto i cittadini votare per l'area C in zona Divino Amore della quale – hanno evidenziato i due esponenti del centrosinistra – abbiamo informazioni solo frammentarie del tipo: «Area di circa 10mila mq classificata dal vigente PRG come sottozona D2 – via Falcognana lato destro "Gotto d'Oro".

L'area è delimitata dalla via Falcognana a nord, dall'allestimento detto "Gotto d'Oro" ad est e dal confine comunale ad ovest».

Dal momento che l'amministrazione si è impegnata a rispettare la volontà sancita dal referendum - hanno incalzato – ci poniamo le seguenti domande...

- **A che punto siamo con la realizzazione dell'isola ecologica?**
- **Quali sono i dati catastali dell'area dove sorgerà?**
- **E' privata?**
- **Se sì, sono iniziate le interlocuzioni con la proprietà?**
- **La data immaginata per l'attivazione del porta a porta subirà variazioni?**



LA RISPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE

Ai quesiti ha risposto l'assessore **Adolfo Tammaro**, che ha fatto sapere come la zona individuata dall'amministrazione per la realizzazione dell'ecocentro sia censita al foglio 38 particelle 92/80/81.

«Nella variante generale al PRG – ha detto – la zona risulta classificata come D2 (area pubblica, ndr).

Con il programma di intervento regionale 632 del novembre 2011 in variante al PRG, l'area è stata trasformata in residenziale (sottozona C6, ndr).

Con delibera 9 del consiglio comunale del febbraio 2018, sono stati sospesi gli effetti del protocollo d'intesa e avviata la procedura di interruzione dell'efficacia del programma integrato di intervento sul territorio».

«Le interlocuzioni con i proprietari -ha informato ancora l'assessore- avranno inizio solo dopo la dichiarazione di pubblica utilità dell'area che è condizionata, a sua volta, dal deposito del progetto preliminare e della relazione di pubblica utilità. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione - ha aggiunto - questi sono correlati alla procedura di esproprio che potrà essere avviata solo dopo la dichiarazione di cui sopra e nel caso in cui non sia possibile maturare una soluzione bonaria con i proprietari.

Nulla di variato rispetto al cronoprogramma di attivazione del porta a porta – ha sottolineato - che verrà elaborato in funzione dell'ecocentro di via Ferentum, finché non sarà disponibile il secondo».

IL DISSENSO DELLE OPPOSIZIONI

«Ma avete visto in che condizioni è l'isola ecologica di via Ferentum? – ha tuonato Iozzi di rimando – non credo sia sufficiente a sostenere il programma di recupero e smaltimento dei rifiuti del porta a porta che, così come stanno le cose, secondo me non verrà mai avviato!»

IL COMMENTO DI STEFANO CECCHI

Quanto dichiarato da Tammaro in merito all'ecocentro, che l'amministrazione ha deciso di posizionare in un'area edificabile in zona Divino Amore, mi porta a riflettere sulla ratio che muove il pensiero e le azioni del governo grillino. Che dimostra di agire a mo' di bastian contrario, prendendo decisioni opposte a quelle che, a rigor di logica, andrebbero prese. Ovviamente a discapito dei cittadini. Mi spiego meglio. Perché posizionare l'ecocentro in un'area edificabile quando, in prossimità, è presente un grande terreno vicino all'impianto di depurazione che, di natura agricola, ha già la vocazione a servizi? E' elementare comprendere come l'iter di attivazione sarebbe più fluido, veloce e, ovviamente, meno costoso anche in termini di TARI e con la Regione Lazio che non avrebbe nulla da opporre alla sua destinazione a ecocentro.

Opportunità, questa, che ho avuto già modo di sottolineare sia sul nu-

Consiglio Comunale

ECOCENTRO: L'ISOLA CHE NON C'È...

CONTINUA...
IL COMMENTO DI STEFANO CECCHI

di Anna Paola Polli

mero di febbraio di Diciamolo che nei miei interventi sull'argomento. La tematica ecocentro infatti, mi ha visto sempre in prima linea.
Per fare in modo che, anche grazie al mio piccolo contributo, la città possa arrivare alla migliore e più funzionale collocazione dell'isola ecologica.

Ed è per questo che, insieme ai colleghi di minoranza **Cinzia Lapunzina e Remo Pisani**, mi sono permesso di proporre, proprio per la sua praticità e funzionalità, l'area vicina all'attuale depuratore di Santa Maria delle Mole. Ma **mai, in assoluto, avrei pensato di indicare un terreno edificabile tanto che, lo ribadisco, la mia proposta è per l'area agricola adiacente il depuratore,** che si sarebbe così arricchita di un'ulteriore struttura utile alla comunità, anche utilizzando i fondi messi a disposizione da Città Metropolitana.

Tutti ragionamenti che il governo grillino ha buttato alle ortiche, visto che il terreno individuato dalla maggioranza, la cui scelta non è stata ancora motivata, è niente meno che edificabile. Ovvero costa molto di più espropriarlo e, in caso questo avvenga, i tempi per l'espletamento dei vari iter procedurali sono lunghissimi. A giustificazione di quanto deciso, però, la maggioranza porta la sospensione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2011 tra Comune di Marino e Regione Lazio che, nel suo parere, oltre a bloccare l'efficacia di quanto previsto in termini edificativi nel Comprensorio Mugilla - Divino Amore - Mazzamagna, spingerebbe i proprietari dell'area individuata quale sede dell'ecocentro, a cederla irrisoriamente e senza indugi.

Sulla validità di questo atto che la maggioranza si è votata nel Consiglio del 28 febbraio, ho forti dubbi e non credo sia così facile espropriare un terreno edificabile.
E poi, chi può escludere che non vi siano richieste di risarcimento da parte dei costruttori per mancato rispetto del diritto acquisito? Un groviglio di dubbi e perplessità dal quale è difficile uscire.

Quella che risulta chiara, invece, è la mancanza di trasparenza con la quale l'amministrazione porta avanti le sue azioni. In sede di referendum ai cittadini è stato detto, come ribadito dallo stesso Tammaro in Consiglio, che la zona individuata per costruire l'ecocentro risulta classificata come D2.
Una palese ipocrisia, visto che lo stesso assessore poi precisa come l'area scelta, sia stata trasformata in residenziale in virtù del protocollo d'intesa del 2011 tra Comune di Marino e Regione Lazio.
Ai cittadini, quindi, è stata venduta una non verità, visto che la stessa amministrazione afferma come il terreno sia dal 2011 edificabile.
Dubito, quindi, fortemente sulla realizzazione del secondo ecocentro in tempi brevi, vista l'intricata e poco chiara situazione.
L'amministrazione, a questo punto, avrà intenzione di proporre nuovamente l'area di Cava dei Selci?
Non vedo altre spiegazioni plausibili alle scelte incomprensibili finora operate. Ma il tempo è galantuomo.

di Anna Paola Polli

IL DECORO URBANO **UNA MOZIONE SUPERATA!**

"Questa mozione la riteniamo superata". Con queste parole, pronunciate dal Consigliere comunale **Anna Paterna**, la maggioranza a 5 stelle ha bocciato la mozione presentata dai consiglieri **Eleonora Di Giulio** ed **Enrico Iozzi** per **"promuovere iniziative mirate a migliorare e garantire la qualità visiva del centro storico".**

Nel documento presentato dall'Unione di Centrosinistra si legge: **«[…]Il centro storico di Marino ed il corso principale sono da considerare tra i biglietti da visita della nostra comunità […]** Purtroppo negli anni è andato via via aumentando un progressivo degrado della qualità visiva e vivibilità del centro storico; […] questo degrado è dovuto ad esempio alla presenza di residui di fili e cavi elettrici sulla facciate dei palazzi, antenne e parabole a vista, vecchie insegne di negozi dismessi da tempo, impianti di segnalazione ormai da considerare archeologia industriale».

Enrico Iozzi dell'Unione di Centrosinistra ha ribadito come sia "necessario, pur a fronte della complessità del vivere urbano, garantire la qualità e la vivibilità in particolare nel centro storico, con interventi concreti mirati all'eliminazione di tutte le cause di scadimento dell'immagine della città" varando quindi "un piano dettagliato con regole certe per garantire la qualità visiva del nostro centro storico, instaurando positivi e fattivi rapporti con i proprietari degli immobili".

Nella mozione si invita, infine, il sindaco "a promuovere la costituzione di una unità operativa ad hoc, trasversale a livello politico e tra i vari uffici competenti, per il miglioramento della qualità visiva urbana, con l'utilizzo di personale dipendente dell'amministrazione comunale e della Multiservizi, anche con il coinvolgimento degli istituti scolastici […] e alla elaborazione di uno specifico regolamento o direttiva ad hoc che disciplini le modalità di

CONTINUA...
IL DECORO URBANO MOZIONE SUPERATA

di Anna Paola Polli

rimozione di tali situazioni ogni qualvolta se ne verifichino le condizioni".

La mozione è stata poi arricchita da un emendamento, proposto dai consiglieri **Franca Silvani e Gianfranco Venanzoni** del Partito Democratico e firmato da tutta la minoranza, con il quale è stato inserito il testo "e delle frazioni" dopo ogni riferimento al centro storico per far sì, hanno spiegato, che non ci sia "divisione tra tutto il territorio marinese".

«Anche se in questo momento sarebbe quanto mai opportuno moltiplicare gli sforzi per i territori decentrati» ha affermato Venanzoni ricordando come Santa Maria delle Mole e Frattocchie presentino manti stradali devastati dalle piogge e non solo, con gravi problemi alla viabilità. «Se il Comune avesse acquisito al patrimonio via del Divino Amore – ha aggiunto - avremmo evitato l'intervento di Striscia la Notizia che ha mostrato a tutta l'Italia le buche sulla strada, una di almeno due metri di diametro. Come consigliere mi vergogno di questa situazione, perché è una strada che percorro tutti i giorni e siedo anche io in Consiglio».

Tutte le azioni elencate, tuttavia, non arricchirebbero l'azione amministrativa già in essere, almeno secondo il Consigliere comunale Anna Paterna: «Sono passaggi che stiamo già facendo […] **Stiamo provvedendo a fare tutto ciò di cui il territorio necessita».**

Critico il consigliere comunale e leader di Costruiamo il Decentramento, **Stefano Cecchi: «Ritenevo che la mozione potesse essere accolta per poter lavorare insieme e risolvere le situazioni complesse. È assurdo pensare che i problemi di Marino si risolvano con il posizionamento di fioriere e cestini in un centro storico acceso di giorno e spento di notte.**

A questo serviva l'unità operativa proposta dalla mozione, a far sì che l'amministrazione potesse moltiplicare i propri occhi.

Sentir dire che **è già stato fatto tutto** e che a primavera, già iniziata ormai, partirà l'isola pedonale, significa che siete stati in grado di fare tutto, ma non si vede.

La cittadinanza vi ha votati, a noi il compito di vedere i risultati che dopo ventuno mesi sono ancora irrintracciabili».

di Anna Paola Polli

CARTELLINO ROSSO IN CONSIGLIO!

«Vergognatevi!»

Ha pagato cara questa sua affermazione un pensionato di Santa Maria delle Mole che, durante il Consiglio comunale del 29 marzo scorso, è stato espulso dall'Aula perché accusato di aver offeso la consigliera di maggioranza **Anna Paterna** con questa osservazione **a voce alta, con la quale denunciava che Santa Maria delle Mole è abbandonata a se stessa.**

Il momento di bagarre è nato quando in discussione era la mozione **Iozzi – Di Giulio** con la quale veniva chiesta al sindaco la costituzione di una unità operativa, politicamente trasversale, in favore del decoro urbano del centro storico e dei territori decentrati in necessità urgente di interventi.
Mozione bocciata dalla consigliera grillina e da tutta la maggioranza poiché ritenuta superata.
«Sono passaggi che stiamo già facendo sia per il centro storico che per le frazioni» ha detto la consigliera.
Sono le parole che hanno mandato su tutte le furie il cittadino di Santa Maria delle Mole il quale, vivendo tutti i giorni il suo territorio, si è sentito beffeggiato perché di interventi, in 21 mesi di governo grillino, ne ha visti pochi.

«E' inaudito buttare fuori dal Comune, la casa di tutti noi cittadini, un onesto padre di famiglia solo perché ha espresso il suo dissenso su una situazione di evidente criticità» ha ribattuto con forza il leader di Costruiamo il Decentramento **Stefano Cecchi** che, dai banchi dell'opposizione, ha fortemente preso le difese del pensionato.
«E' riprovevole. Ed è un'affermazione che sottoscrivo, pur consapevole di come i cittadini possano solo ascoltare quanto avviene in Consiglio senza commentare.
Una situazione priva di sensibilità e umanità che – ha aggiunto - mi porta a ricordare, invece, il clima di rispetto che vigeva quando ero io a svolgere il ruolo di presidente del Consiglio comunale. Periodo nel quale MAI mi è passato per la testa di cacciare un cittadino dall'Aula, anche in presenza di manifestazioni con striscioni, fischietti e quant'altro. Registro, quindi, quanto accaduto come l'ennesimo, increscioso, episodio a conferma del regime dittatoriale e di accoglienza a senso unico messo in atto dall'amministrazione grillina».

Finito il Consiglio, la questione è poi sbarcata su facebook dove è stato raccontato quanto accaduto con un post che ha registrato diversi commenti.
Tra questi quello di *Eugenio B. che si è detto sorpreso di come «Parlano di democrazia per primi, poi si permettono di cacciare con la forza un cittadino invece di ascoltare cosa voleva dire, magari poteva servire per migliorare qualcosa sul territorio per il bene di tutti».*

«Una cosa del genere non l'avevo mai vista. E' stato il tutto sgradevole e ridicolo. Solidarietà all'amico Sandro» ha scritto invece un politico del territorio.

Mentre Bruno D. ha affermato come sia «Vergognoso ancora di più una grande mancanza di educazione e rispetto verso una persona anziana!»

Eloquente il commento di Gina M. che ha osservato come sia stato un «Peccato che altri consiglieri non abbiano obiettato, seduta stante, e difeso il pensionato pubblicamente. Di qualsiasi colore fosse il Consiglio comunale.
Possibile che nessuno si sia alzato e abbandonato l'Aula per questo sopruso?»

di Anna Paola Polli

Dovevano essere approvati entro marzo i provvedimenti finanziari che il presidente del Consiglio comunale di Marino, **Sante Gabriele Narcisi**, ha portato all'attenzione dell'assemblea solo il 29 del mese scorso. Era Giovedì Santo e, mentre in città le persone di fede cattolica si preparavano ad una delle celebrazioni più significative del triduo pasquale, a Palazzo Colonna si parlava di TARI.

«Non era possibile immaginare un'altra data per convocare l'assemblea, con tutto il mese di marzo a disposizione? Dov'è la responsabilità civica? Come vede anche tra i consiglieri ci sono molte assenze per le festività pasquali» ha osservato l'esponente di minoranza **Stefano Cecchi** (Decentramento) rivolgendosi al capo dell'Assise.

Quindi la discussione sulla tematica che ha visto il presidente della Commissione Bilancio, il grillino **Walter Petrini**, sostenere come le tariffe della TARI 2018 fossero in diminuzione rispetto a quelle del 2017.
Posizione che ha ricevuto immediatamente il dissenso del consigliere di opposizione **Gianfranco Venanzoni** (Partito Democratico).
"Da un confronto tariffario con il 2017, noto un rialzo mediamente di 5 punti, contrariamente a quanto avevate prospettato a settembre» ha detto criticando anche la modalità adottata dall'amministrazione di presentare le tariffe domestiche e non, in due sedute diverse, dicembre e marzo.
Quindi la riflessione sul porta a porta e sul secondo ecocentro.
«Immagino - ha continuato Venanzoni - abbiate previsto un ritorno virtuoso in termini di TARI con l'attivazione del servizio di recupero domiciliare dei rifiuti. Ma la decisione di posizionare l'ecocentro al Divino Amore (con i risvolti descritti nel precedente articolo, ndr), credo allontani nel tempo il progetto e, di conseguenza, la diminuzione delle tariffe».

Porta a porta atteso da tempo che, nelle parole dell'esponente Dem, metterebbe anche fine al malcostume che vede residenti di altri Comuni, dove il servizio domiciliare è attivo, gettare rifiuti nei cassonetti marinesi ancora su strada.
Dopo la parte tecnica, quella sociale con l'invito all'amministrazione, considerato il momento economico precario, a valutare forme di sconto sulle tariffe alle famiglie con più di quattro componenti. «E' un argomento che vi dovrebbe trovare d'accordo. **Non siete voi che avete varato uno strumento di sostegno alla povertà?»**

L'argomento sconto TARI per le famiglie numerose, è stato condiviso anche da Stefano Cecchi che ha rilevato anche un'anomalia nei documenti oggetto dell'ordine del giorno sulla TARI: ovvero come le tabelle presentate a dicembre fossero leggermente diverse rispetto a quelle di marzo. «Eppure in Commissione Bilancio abbiamo spesso condiviso gli argomenti.
E' una variazione del percorso amministrativo o un incidente di percorso?».
In conclusione, quindi, di nuovo l'argomento ecocentro al Divino Amore.
«Se veramente nascerà su un terreno edificabile e non su quello agricolo vicino al depuratore di Santa Maria delle Mole come ho suggerito insieme ai miei colleghi di minoranza Cinzia Lapunzina e Remo Pisani – ha detto Cecchi - il valore delle particelle sarà più alto e le tariffe TARI, di conseguenza, non avranno la diminuzione in cui tanto speravate».

AUTOGROUPRIMAVERA

OCCASIONI *di* PRESTIGIO

A PARTIRE DA € 70.500
NUOVA km ZERO
VELAR
R-DYNAMIC

A PARTIRE DA € 39.000
AZIENDALI DIREZIONALI
EVOQUE DYNAMIC

A PARTIRE DA € 23.900
NUOVA km ZERO

QASHQAI
N-CONNECT

A PARTIRE DA € 21.400
NUOVA km ZERO

TUCSON
X POSSIBLE
FULL OPTION

A PARTIRE DA € 8.900
AZIENDALI DIREZIONALI

FOUR FOUR
PASSION

A PARTIRE DA € 15.200
AZIENDALI DIREZIONALI

500L CROSS
MULTIJET
anno 2016

A PARTIRE DA € 15.900
AZIENDALI DIREZIONALI

500X
MULTIJET
anno 2016

A PARTIRE DA € 9.900
AZIENDALI DIREZIONALI

500P
LOUNGE
NEW MODEL 2016

JEEP RENEGADE – RENAULT CAPTUR – NISSAN JUKE – RENAULT KAJAR e tanto altro AZIENDALE DIREZIONALE – km 0

Via Nettunense km 6,900 – 00072 Ariccia (RM) – Tel. 06/9342676 – Fax 06/83540737
info@primaveraauto.it – www.autogrouprimavera.it

il Fatto

CAOS ELEZIONI TUTTA L'ITALIA PARLA DI MARINO

di Anna Paola Polli

Spenti i riflettori sulle elezioni politiche e amministrative del 4 marzo scorso, rimane vivo il ricordo di come la città di Marino sia stata l'unica in Italia, su quasi ottomila comuni, a non aver comunicato nei tempi previsti alla Prefettura gli esiti del voto e l'affluenza.
A complicare la questione anche quanto accaduto al **seggio 17 della Primo Levi di via Palaverta dove la presidente nelle prime ore di lunedì 5 marzo, per addotti motivi di salute, ha abbandonato il suo posto chiudendo il seggio senza comunicare i dati.** Un disagio nel disagio visto che la sezione 17, secondo quanto riferito anche dal primo cittadino agli organi di stampa, aveva già dato problemi durante le operazioni di voto dando vita ad attese anche di tre ore.

Ed è proprio sui «gravi errori, rallentamenti, elusioni delle direttive prefettizie, omissioni oltre che una tardiva pubblicità dei dati elettorali sul sito istituzionale» che i consiglieri di opposizione **Stefano Cecchi, Cinzia Lapunzina e Remo Pisani** hanno chiesto contezza, presentando un'interrogazione urgente discussa nel Consiglio del 29 marzo scorso. Nella stessa i consiglieri fanno riferimento ai rallentamenti e allo stato confusionale di tutte le 32 sezioni elettorali marinesi. Fattore che ha costretto molti cittadini, dopo estenuanti ore di attesa, a rinunciare ad esprimere il proprio voto.

> «la città di Marino, unica in Italia a non aver comunicato in tempo i risultati del voto»

I consiglieri hanno chiesto anche perché il primo cittadino non abbia immediatamente ricostituito il seggio 17. Ricostituzione che, seppur tardiva, è poi avvenuta con la nomina non solo del nuovo presidente ma anche di tutti i membri della sezione. **«E' vero che erano tutti dipendenti comunali?»** hanno chiesto i firmatari dell'interrogazione. «E se sì, come sono stati pagati?»

Nelle circa due pagine di quesiti presentati sull'argomento, gli esponenti dell'opposizione hanno espresso dissenso soprattutto in merito al «Codice di Autoregolamentazione della Commissione Elettorale Comunale per la nomina degli scrutatori». «Che – afferma Cecchi - non sono stati scelti in base al concetto dell'uguaglianza previsto dalla Legge, ma su presunti principi di solidarietà, per i quali gli aspiranti vengono inseriti nell'Albo secondo lo stato di occupazione alla sottoscrizione della domanda e in base al reddito ISEE».

«La nostra diffidenza sul Codice di Autoregolamentazione così come formulato dall'amministrazione – ha ribadito il leader di Costruiamo il Decentramento – ha trovato conferma nell'acclarata incapacità di condurre con regolarità le operazioni di voto e scrutinio, la raccolta dei dati così come l'affluenza al seggio durante la giornata di voto e il regolare trasferimento dei dati verso la Prefettura. Mi aspettavo – ha concluso – che dopo la nostra interrogazione, nella quale sono stati evidenziati tutti i disagi creati da un'organizzazione lacunosa e approssimativa, il primo cittadino facesse un approfondimento e un passo indietro per porre rimedio, affinché per le prossime elezioni non si verifichino più le situazioni che hanno portato il nostro Comune alla ribalta a livello nazionale. Ma dalla sua decisa risposta volta a conservare la struttura operativa che si sono votati, è chiaro che nulla di positivo arriverà».

di Anna Paola Polli

DELEGAZIONE DI FRATTOCCHIE
TAGLIATO ANCHE L'UFFICIO PROTOCOLLO

È del 29 marzo scorso la lettera con la quale il Comune di Marino informa i cittadini che **l'Ufficio Protocollo attivo presso la Delegazione di Frattocchie, rimarrà sempre chiuso nei giorni di martedì e giovedì fino a nuova disposizione.**

«Pertanto – scrive nell'avviso il dirigente dell'area IV **Vincenzo Montenero** – per tutte le richieste di protocollazione, bisognerà rivolgersi all'Ufficio Protocollo di Palazzo Colonna.

Per le urgenze relative all'Ufficio Tributi, Anagrafe e Servizi Sociali, ci si potrà rivolgere ai singoli uffici».

«Da un anno i cittadini delle frazioni, il mercoledì sopportano la mancanza dell'Ufficio Anagrafe e Stato Civile della Delegazione di Frattocchie, ancora chiuso.

Ed ora eccoci ad un nuovo taglio dei servizi!» tuona il consigliere **Stefano Cecchi**, leader della lista civica Costruiamo il Decentramento. «A chiudere i battenti è stavolta l'Ufficio Protocollo – aggiunge - un servizio di importanza basilare di cui si ha bisogno per moltissime pratiche con il Comune. Atti che dovranno necessariamente essere sbrigati a Marino centro.

Ci troviamo di fronte ad una lenta e incomprensibile espoliazione della Casa dei Servizi di Frattocchie, un processo inarrestabile che continua a togliere pezzi ad una struttura che supporta e accoglie le necessità di circa 27mila abitanti dei territori decentrati marinesi».

«Qual è il progetto politico della maggioranza grillina che, promettendo servizi aggiuntivi per le frazioni, nella realtà taglia quelli già esistenti adducendo motivazioni poco credibili?» si domanda Cecchi, sottolineando come il provvedimento rappresenti un clamoroso passo indietro per Marino con l'amministrazione che si allontana ogni giorno di più dalle necessità delle popolose frazioni concentrando i servizi a Palazzo Colonna. Con il relativo disagio che ne segue a tutti i livelli anche perché il pomeriggio, elemento di estrema praticità per molti, non si può più usufruire dell'Ufficio Protocollo alle frazioni, aperto unicamente il martedì e giovedì pomeriggio.

Proprio i due giorni soppressi.

«Un ottimo modo per rappresentare il concetto di dialogo, prossimità e immediatezza delle Istituzioni che ha rappresentato uno dei cavalli di battaglia a 5 stelle in fase pre-elettorale» conclude il decentrato.

A sintetizzare e fare suo, con poche parole, quanto detto da Stefano Cecchi, un cittadino, **Pietro E.S. che sulla pagina Stefano Cecchi Official di facebook così scrive: «Solo una vergogna. Marino non è solo Marino, forse questi signori lo hanno dimenticato. E' vero che avete il Palazzo del potere ma se tutte le frazioni vi abbandonano non avrete via d'uscita.**

Attenzione amministratori, le frazioni potrebbero ribellarsi al vostro atteggiamento autoritario».

il Dialogo

VIAGGIO TRA I COMITATI DEL COMUNE DI MARINO

RIFLETTORI SU "BORGO GARIBALDI"

di Renato D'Erchie

Con oltre cinquanta anni di attività al servizio dei residenti, il CdQ di Borgo Garibaldi, presieduto da **Anna Cetroni**, si è sempre distinto per esser riuscito ad ottenere importanti conquiste sia per la conservazione delle tradizioni locali, sia sul piano urbanistico quando nell'anno 2000 s'è proceduto alla riorganizzazione e messa in sicurezza del Giardino di Borgo Garibaldi, tutt'oggi un luogo fondamentale per i giovani e per le persone anziane. Uno spazio tranquillo e disponibile per trascorrere dei momenti di svago.

Bene, iniziamo con Anna, con le nostre domande.

Quando e come nasce il suo Comitato di Quartiere?

Esisteva ed è sempre esistito un CdQ antecedente lo sviluppo storico e urbanistico del Borgo. Poi nel corso del tempo ci siamo strutturati e organizzati per la gestione della nostra area che, di fatto comprende un zona molto ampia: il Borgo vero e proprio, l'area del cosiddetto Castelletto e fino a via Cesare Colizza. Insomma un'area non piccola e composta da diversi nuclei familiari, storici e non.

Mi elenca le "battaglie" storiche del Comitato di Quartiere? Quale è andata a buon fine? Su quale state ancora lavorando?

Battaglie naturalmente in senso molto metaforico. Credo che il nostro impegno sia sempre stato e sempre sarà rivolto alla cittadinanza. Quindi ogni anno abbiamo il nostro programma tradizionale che include il Natale, dove lo scorso anno abbiamo avuto un grande aiuto da parte dell'attuale amministrazione, la festa della Madonna delle Grazie, l'impegno per la Madonna de U Sassu più altre iniziative estive. Certo ognuno di noi sa bene come sta progressivamente cambiando la fisionomia del borgo. Il Convento delle Domenicane, al momento, è destinato al sostegno degli immigrati, l'ex Convento degli Agostiniani, purtroppo non è utilizzabile.

Tuttavia riteniamo che oltre al giusto aiuto che deve essere dato ai più bisognosi, dobbiamo continuare ad impegnarci a mantenere viva la tradizione del nostro Comitato. Certamente, vorremo immaginare uno spazio polivalente per le esigenze del Comitato e per tutti i cittadini.

Com'è strutturata la partecipazione presso il CdQ? C'è un Comitato direttivo, ci sono Assemblee dei residenti, riunioni plenarie. Le elezioni come funzionano?

Il CdQ ha uno Statuto che prevede un Direttivo. Si riunisce sempre in modo aperto senza preclusione alla partecipazione dei residenti, quindi pratica una forma partecipativa assembleare in tutte le occasioni. In casi specifici organizza assemblee pubbliche, come nel caso delle elezioni, per raccogliere le candidature e poi procedere alle votazioni. Quest'ultima materia è regolata dallo Statuto. Naturalmente, come è evidente per ogni cosa, non basta la lettera se poi manca lo spirito di mettersi in gioco. Quindi, al momento, stiamo un po' soffrendo in termini di risorse umane, però speriamo in tempi migliori.

Come sono i rapporti con gli altri Comitati di zona? E con le istituzioni municipali?

Negli anni 2000, al di là delle iniziative comunali, siamo stati fra i promotori della costituzione del coordinamento dei Comitati di Quartiere e Associa-

zioni nel Comune di Marino. Oggi siamo impegnati nell'apertura alle altre realtà associative, in quanto convinti che il dialogo sia alla base di ogni buon rapporto. I rapporti con le Istituzioni comunali sono sempre stati buoni.

Un' ultima considerazione generale per il futuro del Comitato di "Borgo Garibaldi".

Innanzitutto ringrazio "Diciamolo" per questa chiacchierata, è sempre un modo intelligente per essere vicino alla gente. Per me questo è già il secondo mandato con l'incarico da Presidente e non è poco. Quello che spero nel mio cuore, per una come me che è nata nel Borgo, è che possa esserci sempre continuità e impegno dei cittadini nel volere amare e valorizzare i propri luoghi. Senza questo impegno non può esserci nessun risultato. Aggiungo infine che non è necessario alcun incarico specifico, perché chi vuol bene a Marino non ha bisogno di alcuna bandiera.

Ringraziamo profondante Anna per quanto ha voluto raccontare, ma soprattutto per il bellissimo esempio di umiltà e rispetto per il bene comune, soprattutto quando si agisce senza dover attendere alcun tornaconto, ma solo per gli altri.

Buon lavoro caro Comitato di "Borgo Garibaldi", il vostro esempio sarà di aiuto a tutti noi.

STUDIO TECNICO
Geom. **Ilario Di Fazio**
Iscrizione Albo
n° 10338 Roma

- **Pratiche Edilizia CILA e SCIA**
- **Certificazioni APE**
- **Perizie Tecniche**
- **Capitolati e Computi**
- **Pratiche Catastali**
- **Topografia**
- **Ristrutturazioni**
- **Preventivi gratuiti**

Sconto 10% mostrando l'annuncio

P.le dello Sport 8 - Cava dei Selci - Marino (RM)
Cell. 380 4222717 - tel. - Fax 06 91935733
Geomdifazio@gmail.com

Estetica Ohana
CENTRO SPECIALIZZATO IN EPILAZIONE PROGRESSIVA PERMANENTE
L'EPILAZIONE LASER PERSONALIZZATA
ELIMINA PER SEMPRE I PELI SUPERFLUI
EPIL PRO EPIL PROFESSIONAL
CONSULENZA E
PROVA GRATUITA
CON EPIL CHECK
A PARTIRE DA
17€
A ZONA

- EFFICACE
- RAPIDA
- INDOLORE
- RIMUOVE I PELI SUPERFLUI E INCARNITI
- **RISULTATI VISIBILI FIN DA SUBITO**

PROVA LA NOVITÀ DAGLI USA
LASER DIODO 810 NM **20 CM² IN 1 SECONDO**
E **(IPL) INTENSIVE PULSED LIGHT**

CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO +39 06 89021 406 whatsapp +39 334 2949240
Via Orlando Ferrazza 20 - Genzano di Roma - 00045 - facebook: Ohana centro estetico

l'esperto RISPONDE

EDUCATORE CINOFILO

Roberto Tadioli

Da pochi giorni ho adottato un cucciolo in canile. Non vorrei dargli l'abitudine di salire sul divano. Come posso fare?

Far salire il cane sul divano potrebbe creare problemi una volta che il cucciolo diventa adulto. Infatti il divano diventerà il suo posto preferito e potrebbe succedere che, quando dovrà condividerlo con i familiari o con gli ospiti, mostri segni di disagio perché potrebbe sentirsi disturbato, soprattutto nella fase del dormiveglia.
Le consiglio quindi di procurarsi un apposito materassino e posizionarlo in un punto non troppo trafficato della casa, ma non isolato, in modo che il cane possa vedere e rendersi partecipe di quello che succede, senza sentirsi infastidito.

CUCCIA
Cerco Cuccia

Ciao mi chiamo Whisky!
Nato nel 2015
sterilizzato e vaccinato!
Sono un maschio
di taglia grande!

Ciao, sono Mork !
ho circa 3 mesi !
Sono un maschietto di
colore nero focato e
di futura taglia media !

Fallo anche tu, Adottaci presso...

HOTEL DEGLI ANIMALI
CANILE SANITARIO

PENSIONE CON AMPI VILLINI
PARCO PER CANI
SUPERMARKET - TOELETTA
ADDESTRAMENTO
SERVIZIO A DOMICILIO
ASSISTENZA VETERINARIA
SERVIZIO MORTUARIO

Via Nettunense 73a km 1.800
Frattocchie (RM)
Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943

Io sono Mindy!
Una meticcia di colore
fulva carbonata
di circa di 3 mesi !
Futura taglia media !

EUROSTIMA
CONSULENZE TECNICHE E LEGALI

SEMPRE AL TUO FIANCO

In caso di incidente puoi chiamarci o inviare foto direttamente al nostro numero whatsapp 393-9755553

DEVI COMPILARE IL CID? CHIAMACI E TI SEGUIAMO NOI!

Avvocati, medici, periti, un team di esperti che lavora per garantire il giusto risarcimento

Borgo Garibaldi, 76 – 00041 Albano Laziale (RM) - Tel. 83778322 -24 - Fax 06 50780329 - sinistri@eurostima.com

IL MONDO DEI BAMBINI

ASILO NIDO E LUDOTECA

DAL LUNEDI AL VENERDI
7,30 - 19,30

IL SABATO 7,30 - 14,00

LA LUDOTECA È DISPONIBILE
DI MATTINA E DI POMERIGGIO

SPAZIO GIOCHI
TERRAZZA GOMMATA
GIARDINO
SERVIZI PER L'INFANZIA
CUCINA INTERNA
CON CUOCA IN SEDE
PEDIATRA IN SEDE
ARIA CLIMATIZZATA E FILTRATA
ARREDI A NORMA DI LEGGE
PROGETTATI PER I BAMBINI

ORGANIZZIAMO FESTE A TEMA!
CENTRO ESTIVO APERTO
ANCHE IL MESE DI AGOSTO

LE NOSTRE SEDI: VIA NETTUNENSE, KM 3,040 CASTELLUCCIA - MARINO (RM) TEL. 06/97655674
VIA P.G. FRASSATI, 23/25 S.MARIA DELLE MOLE - MARINO (RM) TEL. 06/93546766 - cell. 3479107915

Protagonisti

CHRISTIN ANZILOTTI
LA MARINESE CAMPIONESSA DI TROFEI

di Silvia Glover

Già campionessa a Madrid, guadagna ancora medaglie e trofei a Valencia e a Torino. Parliamo di **Christin Anzilotti**, 35enne onicotecnica di Marino che da 5 anni ha reso la sua grande passione un lavoro, aprendo uno studio nella stessa Marino, la città in cui vive con suo marito e i suoi due figli.

Qui si occupa principalmente di unghie, per le quali offre una scelta molto vasta e sempre innovativa di tecniche e macchinari, con cui può soddisfare ogni esigenza.
Come ad esempio la stampante che imprime foto sulle unghie, l'ultimo ritrovato in termini di nail art che risponde alla voglia di Christin di essere sempre al massimo dell'aggiornamento nel settore.
Ma da Christin si parla anche di trucco, extension ciglia, vendita prodotti estetici e corsi per le nuove aspiranti onicotecniche.

In questi ultimi due anni Christin, si è distinta soprattutto per l'elevato numero di premi vinti in varie competizioni.

Partendo dal 2017 alle **Olimpiadi Nail Art di Madrid**, dove ha guadagnato il terzo posto con un bellissimo lavoro ispirato all'allattamento al seno. Un risultato raggiunto grazie all'ispirazione avuta dalla collaborazione attiva con un'associazione di aiuto alle neomamme.

Lo scorso febbraio ha invece partecipato **al Campionato di Unghie organizzato dal Beauty Valencia,** salone d'esposizione annuale di estetica professionale, dove ha vinto sei medaglie: cinque ori e un argento.

Questi premi le hanno permesso

CHRISTIN

di passare dalla Divisione I alla Divisione Avanzata e di partecipare, lo scorso marzo, al **Campionato italiano Nail Design di Torino**, aggiudicandosi anche qui il podio con tre bronzi più un trofeo vinto con la squadra con la quale ha gareggiato, la **MBA di Marco Bonvicini** composta da varie ragazze provenienti da tutta Italia.

Un' azienda di alta formazione professionale che si occupa anche della diffusione di una gamma di prodotti per le unghie, **la Doctor Nails.** Con la sua esperienza Christin ci insegna che, per arrivare a questi livelli, non c'è solo bisogno di combinare passione e tecnica, ma anche di una continua voglia di imparare, aggiornarsi, fare pratica, non accontentandosi mai ma puntando sempre a migliorarsi. A chi, quindi, volesse intraprendere questo percorso, consiglia una formazione da tutti i punti di vista, tanta pratica su se stesse e aggiornamenti continui. Per coltivare la propria passione e renderla unica.

la Nostra Storia

IL 1920 AI CASTELLI
I RICORDI DI VIRGILIO BROCCHI

di Marco Onofrio

Virgilio Brocchi (1876-1961) è uno degli autori più fecondi del secolo scorso: **pubblicò una cinquantina di romanzi!** E i suoi libri – editi da Treves a partire dal 1906 e, successivamente, da Mondadori – arrivarono in qualche caso a vendere decine di migliaia di copie. Andò a ruba, ad esempio, il romanzo ***Il posto nel mondo (1920):*** oltre ottantamila copie in quattro anni.
Il libro apre la tetralogia del "Figliuol d'uomo", incentrata sulla figura di Pietro Barra, un giovane dotato di sani principi e ferrea volontà, di cui si segue l'inesorabile escalation da apprendista operaio a ricco industriale.

Questo percorso di formazione parte proprio dai Castelli Romani, dove si colloca senza preamboli il racconto. Erano Castelli molto diversi da quelli inquinati e cementificati di oggi: un territorio ancora vergine e selvaggio, ricco di flora e fauna incontaminate, pieno di silenzio, poco antropizzato, abitato da gente semplice che campava sull'orlo della sopravvivenza e spesso pativa la fame. Le possibilità di lavoro, per quella popolazione rustica e arcaica, rientravano sostanzialmente negli ambiti della pastorizia, dell'agricoltura, dell'artigianato. Artigiano è, ad esempio, Decio Battilasso, il fabbro di Albano che incontriamo all'inizio del romanzo.

È sera, la giornata è conclusa, tutti tornano a casa. Decio serra l'officina soddisfatto del lavoro svolto e consapevole di aver meritato cena e riposo notturno. Ma ecco sopraggiungere Pietro Barra, apprendista fabbro, scappato a piedi da Roma per sottrarsi alle grinfie del padre che lo maltratta. Pietro è appena arrivato ad Albano e chiede lavoro a Decio, il quale gli dà appuntamento per l'indomani mattina alle sei: lo metterà alla prova e poi deciderà se prenderlo. Pietro ha dinanzi a sé la spiacevole prospettiva di una notte all'addiaccio, benché sia ancora autunno. Deve cercare il posto più adatto o meno pericoloso dove stendersi a riposare.

«Era ormai sera; ma uno spicchio di luna inargentava l'aria e la strada: a sinistra egli sentiva gli uomini inospitali e la cittaduzza nemica; a destra la campagna materna. Andò verso la campagna: ripassò dinanzi all'officina del fabbro sprangata di contro alla notte; e subito la via Appia si lanciò verso un frondeggiare di pini larghi nel cielo (…) vicino oscillava tremando l'alterno singulto d'un assiolo: su, alto, lontano, la vetta del monte Cavo s'avvolgeva di nebbiole argentee, contemplava l'onda dei colli, i pendii perduti nel sogno lunare, fasciati dai veli leggeri che salivano dal lago Albano e dal lago di Nemi».

Finisce per assopirsi, sopraffatto dalla stanchezza, sulla tomba degli Orazi e dei Curiazi. Ed è subito giorno: prima, nelle impressioni del dormiveglia, una «nebbia dorata» trapunta dal molteplice richiamo degli uccelli nascosti sugli alberi; poi la «vampa rossa» e calda del sole; quindi la luce piena che gli dà il benvenuto e lo fa drizzare in piedi ritemprato, confortato, pieno di gioia di vivere. «La strada fu invasa da un fiume belante di groppe lanose, che si distese, s'accavallò dilagando intorno ai ruderi su cui egli era seduto, e trascorse fra secchi latrati di cani e fischi di pastori che camminavano dondolando sulle anche cinte di pelli caprine».

Pietro si presenta puntuale all'officina, dove subito dimostra di saperci fare. Viene assunto come operaio, e tutti lo prendono a ben volere. Qualche tempo dopo arriva a bottega il vignaiolo Menicuccio Tantarini su un carro tirato da due buoi, con sopra

VIRGILIO BROCCHI

un torchio meccanico che si è spaccato e che urgerebbe accomodare, in vista della vendemmia. Tutti gli operai, e anche mastro Decio, dicono che non si può; Pietro spiega loro come fare, e in tre giorni il torchio è come nuovo. Menicuccio si affeziona a «quel fanciullo, che portava come un uomo il peso della propria responsabilità» e, spinto dalla moglie, gli propone di venire a stare un po' da loro alla Villa Stellata di Genzano, una «grande casa solitaria tra vigne ed oliveti». Pietro, riluttante, viene convinto da Decio a riposarsi, a fare qualche giorno di «vita buona».

Ed ecco il viaggio che, nell'ora magica del crepuscolo, lo conduce da Albano alla casa di Menicuccio: «Da Castel Gandolfo ad Albano, da Genzano ad Ariccia le campane si gettavano e ripetevano il saluto dell'Angelus: il cielo era in fiamme: sul rosso nereggiavano fusi di cipressi, ombrelle di pini. Il carro sobbalzò a lungo sulla via Appia: poi dové fermarsi per lasciar passare un gregge infinito, e parve uno scoglio in un fiume tutt'onde. (…) Il carro sobbalzò per la via larga di Genzano; di casa in casa, dinanzi alle soglie ancora si stendevano tovaglie coperte di conserva bruna di pomodoro a strati: e l'odore dolciastro impregnava l'aria. Di là dal borgo, in fondo ad una breve strada che saliva tra fasci di allori, cespi di rose, ciuffi di giaggioli, un cancello sbarrava il giardino della Stellata».

Lì lo attende Teresa, la moglie di Menicuccio, pronta ad accoglierlo con tenerezza materna, dato che fra l'altro non ha potuto avere figli. Pietro si adatta volentieri alla vita rustica e ammira le bellezze naturali dei Colli Albani: come quando, sbucando da una vigna, vede all'improvviso i colori splendidi del lago di Nemi e scioglie la sua gioia irrefrenabile in un canto: «C'erano ore di tanta dolcezza che avrebbe abbracciato gli alberi come fratelli; parlava con le pecore e con i cani, s'appendeva al collo dei cavalli, e si sdraiava sull'erba dei boschi con la smania di fasciarsene. Una sera, sbucando da una vigna, vide come aprirsi d'improvviso il terreno, e giù in fondo al pendio rilucere il lago di Nemi come uno smalto verde-turchino; ne ebbe una tal gioia che si mise a cantare».

Ma presto lo riprende il desiderio di partire. Non torna da mastro Decio; decide piuttosto di incamminarsi lungo la via Appia, verso Velletri, verso Terracina. Arriva la notte pensosa e tormentata della seconda fuga: «Il silenzio era fondo come il buio della notte: non si udiva neppure di là dall'uscio il respiro di Menicuccio e di sua moglie. Scappare come un ladro!. Il fanciullo trepidò (…) attraversò con le braccia distese la sala da pranzo, e urtò con la punta delle scarpe che portava in mano la porta del giardino. La dischiuse, gli si avventarono incontro l'acuto trillo d'un grillo e il caldo odore delle vaniglie. Quante stelle! Quante stelle! In cielo non c'era più azzurro, vi dilagavano fiumi e fiumi di costellazioni, e, in mezzo al fitto scintillio del firmamento, da ogni parte gli astri grandi, vivi palpitavano d'incomparabile splendore».

Capiamo, così, com'era di notte il cielo sui Castelli quando ancora non oscurato dalle luci artificiali e dal bagliore della vicina metropoli. È un tratto che fa pensare al Pascoli dei Canti di Castelvecchio, al quale Brocchi è a suo modo utilmente accostabile, per l'ispirazione socialista e umanitaria, per la retorica dei buoni sentimenti, per la poesia delle piccole cose, e per il sentimento cosmico e spirituale della natura.

il Personaggio

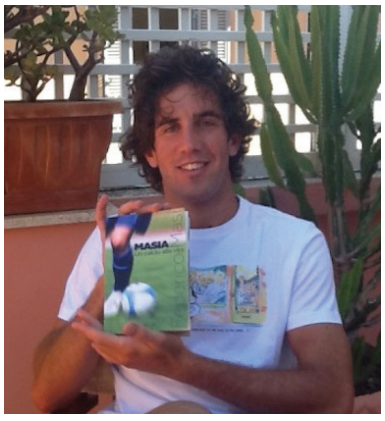
FEDERICO MASI
UN CALCIATORE PRESTATO ALLA POLITICA

di Luca Priori

Marino terra di calciatori. Oltre al noto "Principe" Giuseppe Giannini, nella città della Sagra dell'Uva vive anche **Federico Masi.** Nato a Frascati il 10 ottobre 1990, il talento castellano, di ruolo difensore centrale, ha giocato, esordendo in **Serie A e in Champions League, con la Fiorentina e successivamente ha vestito la maglia del Bari.**

Vanta trenta presenza e due gol con la maglia azzurra dell'Italia vestita in tutte le categorie giovanili.

Oggi Federico Masi conduce tutt'altra vita, complice anche diversi infortuni che lo hanno allontanato dal rettangolo di gioco. Il ventisettenne, prossimo al matrimonio con la sua Serena, laureato in Giurisprudenza,



si interessa di amministrazione pubblica rivestendo il ruolo di delegato alle Politiche Sportive nel Comune di Grottaferrata.

Fra i vari interessi di Federico Masi c'è anche quello della scrittura come dimostra **la pubblicazione nel 2013 del suo romanzo "Masia, un calcio alla vita"**.

Il giovane amministratore ha raccontato alcuni episodi e aneddoti della sua vita da calciatore professionista: *«La partita che più ricordo è sicuramente quella del mio esordio in Champions League. Cesare Prandelli mi convocò ed io ero felicissimo. Solo quando eravamo a Bucarest mi resi conto che eravamo in diciotto e che sarei andato in panchina.*

Venivo da una precedente convocazione contro il Bayern Monaco, all'Allianz Arena, dove non riuscii ad entrare perché Adrian Mutu calciò di corsa un calcio di punizione subito prima del mio ingresso.

La palla non uscì più dal campo e quindi non feci in tempo ad esordire. Prandelli mi regalò questa gioia due mesi più tardi a Bucarest contro lo Steaua. Vincemmo 1 - 0 con gol di ***Alberto Gilardino*** *e arrivammo terzi nel girone così da entrare in Coppa UEFA. Fu indimenticabile.*

Ricordo poi il mio esordio in nazionale, la finale di Coppa Italia vinta all'Olimpico con la primavera, la medaglia d'oro alle Universiadi di Gwangju in Corea del Sud nel 2015, l'esordio in B. Insomma, sono contento e orgoglioso della mia carriera. Mi sono divertito tantissimo e mi sono tolto tante soddisfazioni, conoscendo persone meravigliose che saranno i miei testimoni di nozze nel prossimo giugno e rimanendo legato al mondo dell'Associazione Italiana Calciatori con Damiano Tommasi presidente».

Federico Masi si è poi concentrato sulla sua attuale posizione quella di

amministratore pubblico con il compito di valorizzare le attività sportive: *«Occorre iniziare a ragionare in termini di area vasta, quindi provincia e regione. C'è bisogno di capire e far comprendere al nostro territorio che c'è necessità di cultura sportiva per poter combattere lo sport malato.*
Da un report recentissimo dell'Associazione Italiana Calciatori, è emerso che la nostra regione è quella in cui accadono più atti intimidatori contro i calciatori di tutto il resto d'Italia.
Basta questo per capire che c'è tanto da fare. Investire nelle scuole, in una cultura nuova, fondata su un modello educativo nuovo.

***A Grottaferrata e con l'AIC ci stiamo provando**, l'auspicio è che anche gli altri Comuni seguano questo*

*esempio. Si deve capire che **fare sport è utile per migliorare noi stessi,** non per arrivare a giocare ad alti livelli. Lo dobbiamo capire tutti e tutte le agenzie educative dei bambini che devono essere posti al centro e su di loro devono concentrarsi tutte le attenzioni.*
La loro crescita è fondamentale.
Per uno che arriva, ci sono migliaia di bimbi che smettono. Non dobbiamo permettere che questo accada.
E per farlo dobbiamo investire in cultura, formazione, sui formatori e nelle scuole».

Marino ha di fatto adottato Federico Masi e il giovane calciatore con la passione per la politica non può che ricambiare questo affetto per la città della Sagra dell'Uva: *«Marino è una città dalle mille potenzialità che competono ad una grande città.*
Si vive bene, innanzitutto perché di fatto si trova nel cuore dei Castelli Romani».

STARDUST
SPORTING CENTER
Pizzeria con Forno a Legna
Pizzeria da asporto
Specialità Pesce e Cucina Messicana
su ordinazione
Serate con intrattenimento Musicale
Campi da Calcetto - Scuola di Ballo - Ginnastica
Feste Private - Cerimonie - Meeting - Eventi
Via del Divino Amore 145 - Frattocchie - Marino (RM)
Tel. 06 93543166 - www.stardustsportingcenter.it
asd stardust sporting center

STUDIO LEGALE
AVV. EUGENIO PISANI
AVV. REMO PISANI
PISANI
CENTRO STUDI LEGALI
CONSULENZA E ASSISTENZA
DIRITTO IMMOBILIARE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
SOCIETÀ E CONTRATTI
DIRITTO PENALE
Via Edmondo De Amicis, 11
Marino fraz. Santa Maria delle Mole, RM 00040 • Tel: 06/93548104
studio@pisanicentrostudilegali.it • www.pisanicentrostudilegali.it

building costruzioni

edilizia e impiantistica

COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI

VILLINI INDIPENDENTI SU 3 LIVELLI

Via Confini di Castel Gandolfo

- **Ampio Giardino**
- **Solare termico Fotovoltaico**
- **Tetto ventilato**
- **Predisposizione impianto Antifurto e Condizionamento**
- **Videocitofono**

ULTIME DISPONIBILITA'

La competenza tecnica, l'onestà e l'impiego di maestranze qualificate rappresentano i fattori fondanti della nostra affidabilità. Fattori che si riscontrano nella **Qualità delle realizzazioni e nel rispetto dei tempi**

BUILDING COSTRUZIONI
Via dei Laghi 30 - Marino (RM) - Tel./fax 06 93660370 - 348 5108316
brunorazi@buildingcostruzioni.it - www.buildingcostruzioni.it

di Luca Priori

A.S.D. ICIESSE
IL VOLLEY DAL CUORE D'ORO

La pallavolo a Marino si chiama anche **A.S.D. ICIESSE.**
La società, presieduta dal presidente **Catia Paolucci,** ha due formazioni miste (una élite e una master), una maschile che porta il nome del compianto **Emiliano Piazza** (tecnico di pallavolo di origini marinesi scomparso tragicamente la scorsa estate ndr.), una under 14 e un piccolo gruppo minivolley costituito qualche settimana fa.
La compagine marinese disputa campionati federali FIPAV e UISP. Il mensile Diciamolo ha scambiato quattro chiacchiere con il presidente Catia Paolucci.

Qual è il vostro obiettivo societario?
ICIESSE nasce negli anni 2000 dalla volontà del mio predecessore **Mariano Priori** di permettere a tutti di poter fare pallavolo, senza distinzioni di fisicità o livello sociale.
Inoltre siamo collaboratori con la **SANES**, un'associazione che opera all'interno del San Camillo e lavora per la ricerca sulle neoplasie del sangue occupandosi anche dell'aiuto domiciliare ai malati terminali. Con loro raccogliamo fondi, chiaramente senza scopo di lucro.

In questo senso organizziamo, da oltre vent'anni, **la Festa di Primavera "Un sorriso per Francesca" che quest'anno sarà dedicata, oltre che a Francesca Magistri, anche ad Emiliano Piazza.**
Solitamente si è sempre tenuta il 1 maggio, da quest'anno si svolgerà la domenica successiva quindi il 6 maggio presso il campo della **Parrocchia San Giuseppe di Frattocchie**.
Sarà una manifestazione sportiva, di pallavolo per l'esattezza, aperta al minivolley così come ai campionati master. Quindi potranno partecipare sia bambini che adulti. Ci auguriamo di poter raccogliere più fondi possibili grazie alla pesca di beneficienza. Sarà, come ogni anno, una bellissima manifestazione da vivere sia come giocatori che come spettatori.

Quali obiettivi vi ponete?
Vogliamo crescere nel settore giovanile e dare nuova linfa alle squadre di categoria superiore. Abbiamo tra i 65 e i 70 iscritti, è già tanto ma vogliamo incrementare.

Quanto è complesso fare attività sul territorio?
È molto difficile. Ci sono tante società e pochi spazi. Inoltre c'è il problema risorse, occorrerebbe maggior pubblicità dei bandi inerenti le risorse destinate alle associazioni sportive. Noi quest'anno siamo stati fortunati perché abbiamo avuto **il sostegno dell'Hotel degli Animali, dell'Agriturismo Il Cavallino Rosso e di altri.**
Inoltre, per migliorare il lavoro delle associazioni sportive, occorrerebbe ristrutturare gli impianti a disposizione e un aiuto da parte del Comune nella pubblicizzazione delle attività portate avanti.

General s.r.l.
Security Fire
www.gsfire.it - info@gsfire.it

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

ROMA
MILANO
TREVISO
BOLOGNA
FIRENZE
BRINDISI
CATANIA
TIRANA
CASABLANCA

IMPIANTISTICA ANTINCENDIO
MATERIALE POMPIERISTICO
ANTINFORTUNISTICA
COMPARTIMENTAZIONI
SEGNALETICA
CONSULENZA
TECNICA - BUROCRATICA - LEGISLATIVA - PROGETTAZIONE

prodotti a marchio RINA

Sede Roma: Via Nettunense, Km.3,500 00073 CASTEL GANDOLFO (RM) Telefono: 06-93162591 Fax: 06-9311875
Sede Milano: Via Paullo, 3 20067 TRIBIANO (MI) • Sede Treviso: Via Reginato, 31 31100 TREVISO

Alby
Immobiliare

CHIAMACI ALLO
06.9311490

CASTELLUCCIA VIA NETTUNENSE, 167 MARINO - ROMA
www.alby.marino.rm.roma.it • albyimmobiliare@gmail.com

CAR SERVICE 2005 s.a.s.
DI DARIO MARROCCO

RIPARAZIONI CAMBIO AUTOMATICO
PREVENTIVI GRATUITI

CENTRO REVISIONI
MECCANICA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

BOSCH Service

www.carservice2005.it

Via L. Einaudi, 16 - 00047 Frattocchie (Roma)
Tel. fax 06 93548674
car.service2005@boshcarservice.it

EDILIZIA CIMITERIALE

DI MAURIZIO DE GIULI

LAPIDI
CAPPELLE
TOMBE

VIA DEI CERASETI, 30 - 00047 MARINO (RM)

TEL. 0693546622 - CELL. 337921313

Sociale

FESTA DI PRIMAVERA UN SORRISO PER FRANCESCA ED EMILIANO

di Luca Priori

Domenica 6 maggio, dalla mattina fino al tardo pomeriggio presso l'oratorio della Parrocchia San Giuseppe di Frattocchie si terrà il tradizionale appuntamento con la ***"Festa di Primavera, un sorriso per Francesca".***

Una giornata di sport e solidarietà quella che **Fabrizio Magistri** organizza in ricordo di sua figlia Francesca, giocatrice e allenatrice della squadre di volley Iciesse Sanes, scomparsa a soli 21 anni nel 1995 per una neoplasia del sangue.

L'edizione 2018 sarà dedicata anche al ricordo di **Emiliano Piazza**, giocatore e allenatore di volley marinese scomparso tragicamente la scorsa estate.

La manifestazione darà la possibilità di raccogliere fondi per il dipartimento **Ematologia del San Camillo di Roma destinandoli all'associazione S.A.Ne.S.**

Fondamentale l'apporto dei numerosi volontari e delle aziende che donano per l'occasione i tremila premi della pesca benefica, imprescindibile per la raccolta fondi.

dal 1985
MOR.VI.SI.
impianti termoidraulici
Idraulica
Climatizzazione
Sistemi radianti
Assistenza
Tel. 06 9386631 • 347 3473354
morvisi - www.morvisi.it

di Luca Priori

FESTA DI PRIMAVERA

A far rivivere la gioia della giovane giocatrice Francesca Magistri e del mister Emiliano Piazza di scendere in campo in nome della pallavolo, le tante squadre di minivolley e pallavolo giovanile e non, che prenderanno parte al torneo promosso dall'A.S.D. Iciesse Sanes insieme alla Uisp Lazio Sud/Est con il patrocinio del Comune di Marino.

Non mancherà la presenza del Consigliere comunale e leader della lista civica "Costruiamo il Decentrameto" **Stefano Cecchi** sempre vicino, nel corso degli anni, agli organizzatori della manifestazione:

«È un esempio di resilienza quello che la famiglia Magistri trasmette alla comunità con il suo esempio di vita. Una grande capacità di reagire alle avversità della vita, trasformando il trauma in risorsa per fare del bene agli altri.

A conferire forza anche le tante persone che, con il loro sostegno affettivo e materiale, fanno sì che l'evento sia oggi simbolo di solidarietà e condivisione.

Alla famiglia Magistri e a tutti quelli che collaborano per la buona riuscita della manifestazione, il grazie della comunità, orgogliosa che un appuntamento di tale levatura umana e sociale appartenga al territorio di Marino».

l'esperto RISPONDE

ARCHITETTO ■ RISTRUTTURAZIONI

Gentile Architetto, vorrei posare un nuovo pavimento su quello esistente ma ho il problema di non poter modificare le altezze delle porte e delle finestre e vorrei evitare la resina. Cosa mi consiglia? Grazie Roberta.

Ivan Colantonio

Gentile Roberta, il gres porcellanato ultrasottile, caratterizzato da uno spessore di appena 3 mm con un rinforzo in fibra di vetro di 0.5 mm, rappresenta la soluzione al suo problema.

Posare una pavimentazione nuova su quella esistente è una operazione molto vantaggiosa dal punto di vista economico, perché si evitano i costi della demolizione del vecchio pavimento e del massetto, del rifacimento del nuovo massetto e i costi di trasporto in discarica del materiale di risulta, oltre ad un notevole risparmio di tempo, ma occorre adottare alcuni accorgimenti ed effettuare alcune verifiche.

Innanzitutto bisogna verificare la pavimentazione esistente che deve essere integra e ben ancorata al massetto sottostante.

In caso di presenza di mattonelle non ancorate o lesionate bisogna intervenire eliminandole e successivamente ristabilire il piano con appositi materiali.

Poi bisogna verificare la planarità del piano ed eventualmente intervenire con la posa di un'autolivellante.

Successivamente si passa alla preparazione del piano di posa che deve essere accuratamente pulito con uno sgrassante e se necessario bisogna posare un adeguato primer per migliorare l'aderenza del nuovo pavimento.

A questo punto si può procedere alla posa del nuovo pavimento ultrasottile, avendo l'accortezza di stendere un doppio strato di collante, sia sulla superfice esistente sia sulle piastrelle, facendo pressione con una piccola spatola di gomma per evitare la formazione di vuoti o bolle.

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO ■ NORMATIVE

Da anni non usufruisco più del mio garage a causa di importanti infiltrazioni, ma i condomini deliberano solo interventi di "rattoppo", che fare?

Paola Zannoni

Da quel che capisco ogni richiesta di risoluzione definitiva del problema viene elusa da decisioni assembleari poco attente, che non affrontano in maniera adeguata il problema pensando al risparmio. In questa circostanza, ancor prima di arrivare ad una controversia legale, sarebbe il caso che si procurasse un Accertamento Tecnico Preventivo necessario a dimostrare la legittimità della richiesta di intervento, ma soprattutto per individuare la causa dell'infiltrazione. Dopo questo primo passaggio in aiuto potrà venirle una recente sentenza (Tribunale di Bologna - sentenza n. 20034 del 18 gennaio 2018) con la quale il Giudice ha determinato che l'assemblea dei condomini non può limitarsi a deliberare interventi parziali o di ripristino circoscritto nel caso di infiltrazioni, ma deve essere predisposto un intervento di impermeabilizzazione a regola d'arte su tutta l'area interessata dal danno e secondo quanto indicato dalla ATP.

Forte di questo, cercando di risolvere la situazione bonariamente e raggiungere un accordo, notifichi il tutto all'Amministratore che certamente convocherà una nuova riunione dove i condomini, sia nel suo ma anche nel loro interesse, dovranno prendere atto delle circostanze e deliberare un idoneo e risolutivo intervento. Non manchi di chiedere anche il risarcimento delle spese sostenute. Sono certa che questo le sarà sufficiente per rendere ragionevoli i suoi vicini ma, in ultima ratio, in caso di ulteriore diniego, con l'ausilio di un legale potrà far valere la sua ragione e ottenere il ripristino dei danni.

AVVOCATO ■ SULLA SORTE DELL'ASSEGNO CIRCOLARE

Per un assegno circolare con addebito in conto, qual è il termine entro il quale il beneficiario può porlo all'incasso? Quando sorge l'eventuale diritto alla restituzione della provvista?

Luca Santini

Per struttura e caratteri l'assegno circolare si distingue da quello bancario perché è un titolo di credito all'ordine, emesso da un istituto di credito a ciò autorizzato per un importo disponibile presso di esso al momento della emissione e pagabile a vista. Il quadro normativo di riferimento è l'art. 2935 c.c. che precisa come la prescrizione cominci a decorrere dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere. L'art. 2946 c.c. aggiunge che, salvo i casi in cui la legge disponga diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso decennale. Quanto poi alla speciale disciplina dell'assegno, l'art. 84 cpv., R.D. n. 1736 del 1933 chiarisce che, per agli assegni circolari, l'azione contro l'emittente istituto bancario si prescrive nel termine di tre anni dall'emissione. Va precisato che con L. n. 266 del 2005 si è costituito un Fondo per indennizzare le vittime di frodi finanziarie, alimentato tra l'altro dall'importo dei conti correnti e rapporti bancari cc.dd. "dormienti". L'art. 1 co. 345 ter di detta legge, precisa che gli importi degli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto sono versati al Fondo entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello in cui scade il termine di prescrizione. Salvo poi aggiungere che resta impregiudicato il diritto del richiedente l'emissione dell'assegno circolare non riscosso alla restituzione del relativo importo. In conclusione, il diritto ad ottenere il pagamento dell'assegno va esercitato nel termine triennale previsto per l'azione cartolare del beneficiario; dopodiché, e solo a quel punto, il richiedente l'assegno stesso potrà ripetere la provvista entro i dieci anni successivi allo spirare del triennio.

DONA IL «5XMILLE»

all'associazione **no profit**

ASSOCIAZIONE INSIEME *per lo sviluppo*

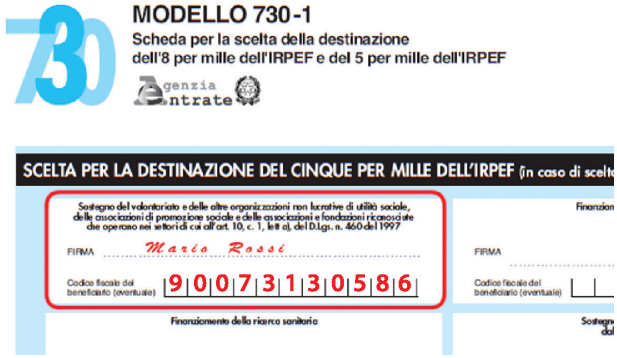
I cittadini possono destinare il «5xmille» della propria imposta IRPEF al sostegno delle attività di utilità sociale portate avanti da associazioni no-profit.

Non costa nulla poiché non è una tassa in più, ma una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia.

I modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e Unico, contengono uno spazio riservato al 5 per mille, in cui puoi firmare e indicare il codice fiscale dell'associazione:

«Insieme per lo Sviluppo»

90073130586


730

MODELLO 730-1

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Agenzia Entrate

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 0 0 7 3 1 3 0 5 8 6

Finanziamento della ricerca sanitaria

Finanzian

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegn del

Grazie al tuo contributo la nostra associazione può portare avanti il suo lavoro in favore degli altri.
Un grazie in anticipo per il supporto che vorrai darci al quale ci auguriamo, possano aderire anche le persone che ti sono vicine.

ONORANZE FUNEBRI
San Giuseppe

CREMAZIONI
TRASPORTI IN ITALIA E ALL'ESTERO
TRATTAMENTO ESTETICO
VESTIZIONI SALME
FIORI
RICORDINI

SERVIZIO 24H

Angelo 347 9141869 Tania 335 8420118 Maurizio 337 921313

Via Nettunense vecchia, 49 (fronte Chiesa) - 00047 - Frattocchie (RM)
tel. 06 93546622 - fax 06 9350434 - onfun.sangiuseppe@inwind.it